
	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza - 12 giugno 2020 Enzo Madonna - Regione Emilia - Romagna Progetti di legge regionali di particolare interesse
---	---	---

PROGETTI DI LEGGE REGIONALI DI PARTICOLARE INTERESSE

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Seduta in videoconferenza - 12 giugno 2020 Enzo Madonna - Regione Emilia - Romagna Progetti di legge regionali di particolare interesse</p>
---	--	--

Progetto di legge di iniziativa dei consiglieri regionali delle Marche:

UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA “BLOCKCHAIN” PER LA CERTIFICAZIONE DEI PUBBLICI REGISTRI, LA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI TIPICI, E L’INCENTIVAZIONE DI COMPORTAMENTI VIRTUOSI

La proposta legislativa riguarda l’applicazione della tecnologia Blockchain anche a settori diversi da quelli per i quali questa tecnologia viene utilizzata in modo più consueto.


La Blockchain è un registro pubblico aperto, utilizzato per la gestione di transazioni condivisibili, strutturato in blocchi che sono collegati tra di loro in rete, i cui presupposti di base sono:

- la consensualità, in quanto può essere modificato solo con il consenso di tutti i partecipanti,
- la trasparenza, cioè tutti possono vedere tutto in qualsiasi momento,
- la sicurezza, poiché viene condiviso, distribuito e criptato con precise regole di sicurezza
- l’immutabilità, ovvero garantisce assoluta immutabilità ed incorruttibilità delle informazioni.

La blockchain è una tecnologia in grado di garantire in modo sicuro ed immutabile la piena autenticità e correttezza dei dati raccolti. Letteralmente **blockchain** vuol dire "*catena di blocchi*"; riprendendo anche la definizione che si trova su Wikipedia, si tratta di una struttura dati condivisa e *immutabile*; un registro digitale le cui voci sono raggruppate in *blocchi*, ognuno dei quali rappresenta delle informazioni; tali blocchi sono concatenati in ordine cronologico, e l’integrità è garantita dall’uso della crittografia: infatti, per assicurare la veridicità di questa sequenza, ogni blocco contiene dei dati crittografici (impronte digitali) appartenenti al precedente. Un eventuale attacco dovrebbe modificare l’intera catena per essere efficace, il che risulta estremamente complesso. Sebbene la sua dimensione sia destinata a crescere nel tempo, è immutabile in quanto, di norma, il suo contenuto una volta scritto non è più né modificabile né eliminabile, a meno di non invalidare l’intera struttura.

Questo percorso avrà come conseguenza positiva un aumento dell’affidabilità dei sistemi in cui la tecnologia verrà utilizzata, grazie all’elevata sicurezza digitale dei dati e la possibilità di visualizzare le informazioni, accrescendo la fiducia di cittadini ed istituzioni ed incrementando la visibilità internazionale che condurrà ad una maggiore competitività del sistema economico marchigiano.

Nello specifico, i consumatori finali, attraverso un’etichetta intelligente che utilizza la tecnologia del Qr Code (Quick Response Code), Tag NFC (Near Field Communication) o Tag Rfid (Radio Frequency IDentification) avranno la possibilità di rintracciare e conoscere la provenienza dei prodotti che hanno intenzione di acquistare ed avere tutte le informazioni disponibili sulla piattaforma, in relazione ai passaggi del prodotto, dalla nascita al confezionamento, dal trasporto fino alla vendita. Grazie all’applicazione della tecnologia Blockchain all’industria alimentare sarà più facile contrastare la contraffazione, ridurre gli sprechi e le inefficienze della supply chain (secondo i dati FAO-UN pari al 33% della produzione alimentare mondiale) e favorire la cybersecurity. L’idea dei proponenti è che si debba iniziare dai prodotti dell’eccellenza marchigiana e dalla filiera delle Dop, Doc, Docg

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Seduta in videoconferenza - 12 giugno 2020 Enzo Madonna - Regione Emilia - Romagna Progetti di legge regionali di particolare interesse
---	---	---

e Igp, con l'obiettivo di migliorare i modelli organizzativi aziendali, la tracciabilità delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, e la rintracciabilità dei prodotti, ottenuta raccogliendo e analizzando le informazioni precedentemente acquisite, così da attribuire alla Regione Marche un ruolo importante nell'evoluzione digitale dell'agroalimentare.

L'articolato è estremamente sintetico, costituito da poche norme per riassumere la politica che si propone di introdurre nella Regione Marche.

L'**articolo 1** sintetizza le **finalità** dei proponenti: promuovere l'utilizzo di una piattaforma informatica multifunzionale basata sulla tecnologia "Blockchain", per istituire *un registro pubblico aperto, condiviso, trasparente, sicuro ed immutabile, in grado di garantire la sicurezza ed il controllo dei dati contenuti*, tecnologia basata su un linguaggio crittografico non cancellabile.

L'**articolo 2** descrive quelle che dovranno essere le **caratteristiche della piattaforma**, per la cui ideazione la proposta rimanda a uno studio della Giunta, realizzato con l'ausilio di esperti della materia, e per cui è previsto un passaggio dalla Commissione assembleare competente, che dovrà prima di tutto stabilire se, rispetto alle finalità della legge, sia necessario creare una piattaforma ad hoc o se ci si possa avvalere di una piattaforma già esistente. Lo studio deve individuare in particolare: i requisiti e i livelli di performance tecnica, sicurezza, affidabilità e visibilità che la piattaforma da utilizzare dovrà possedere; i presupposti tecnici delle modalità di localizzazione, raccolta e distribuzione delle informazioni; gli standard dei contenuti informativi condivisi nella piattaforma; le modalità di accesso e fruizione alla piattaforma; l'interfaccia e l'eventuale interconnessione tra la piattaforma e i sistemi attualmente esistenti; i sistemi di gestione dei dati, i prodotti tipici e i comportamenti virtuosi di cui al comma 1 dell'articolo 3.

Il comma 2 precisa che l'adesione e l'accesso alla piattaforma informatica multifunzionale saranno liberi e gratuiti e su base volontaria.

L'**articolo 3** stabilisce i **settori di applicazione della piattaforma** che la Regione intende sostenere:

- a) i sistemi di elaborazione e gestione dei dati utilizzati nei settori dei fondi nazionali ed europei, erogazione di finanziamenti tramite l'emanazione di bandi, espletamento di concorsi pubblici, gestione rifiuti, turismo, trasporto pubblico e privato, sistema sanitario;
- b) ai prodotti tipici regionali, anche agroalimentari con particolare attenzione a quelli certificati, per favorire l'accesso alle informazioni relative all'origine, alla natura, alla composizione e alla qualità del prodotto, nonché per valorizzare le produzioni locali, attraverso l'intera filiera produttiva;
- c) all'incentivazione di comportamenti virtuosi adottati anche da parte dei cittadini, che una volta certificati, siano oggetto di premialità da parte della Regione; in particolare saranno incentivati comportamenti virtuosi sull'utilizzo del trasporto pubblico, sulla gestione dei rifiuti urbani e speciali, sulla realizzazione dei principi dell'economia circolare, su pratiche ecocompatibili.



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Seduta in videoconferenza - 12 giugno 2020
Enzo Madonna - Regione Emilia - Romagna
Progetti di legge regionali di particolare interesse

All'**articolo 4** viene prevista la disciplina dei **contributi**: per promuovere l'utilizzo della piattaforma la Regione eroga ai soggetti utilizzatori della piattaforma per il settore dei prodotti tipici regionali di contributi finalizzati ad acquisire la dotazione, anche tecnica, necessaria a far parte del sistema, demandando a un apposito regolamento della Giunta, previo parere della competente commissione assembleare, il compito di stabilire la dotazione tecnica ammessa al contributo, l'entità del contributo, i criteri, le procedure e i limiti per l'assegnazione e l'erogazione e gli eventuali casi di decadenza e revoca. Il regolamento dovrà anche individuare gli specifici comportamenti virtuosi e le rispettive misure premiali, nonché le modalità di verifica del sistema, per ciò che riguarda il settore di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c).

La norma continua prevedendo espressamente la cumulabilità del contributo erogato ai sensi di questa legge con altri tipi di contributo previsti da norme comunitarie, statali e regionali, purché nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato.

L'**articolo 5 (Attività di promozione)** prevede che la Regione possa organizzare specifiche attività di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte alle istituzioni, alle associazioni di categoria ed ai singoli cittadini per promuovere la conoscenza e l'utilizzo della piattaforma informatica multifunzionale.

La proposta di legge contiene anche una **clausola valutativa** all'**articolo 6**, che prevede una relazione annuale della Giunta alla Commissione assembleare competente.

Infine, l'**articolo 7** contiene la **norma finanziaria**: per il 2020 lo stanziamento previsto è di 50 mila Euro.

Va considerato che progetti di legge sulla stessa materia sono stati presentati dal Movimento 5 Stelle in altre Regioni; tuttavia, la proposta dei consiglieri della Regione Marche si segnala per il fatto di essere stata sottoscritta anche da altri consiglieri regionali appartenenti a quasi tutti i partiti politici rappresentati in quella Regione.

Infine, in Regione Lombardia è stata avviata a fine 2019 una sperimentazione su due interventi: la prima sperimentazione è stata effettuata su una misura regionale sui "Nidi Gratis"; la seconda sulla tracciabilità dei prodotti alimentari.

In questo secondo caso la misura era finalizzata a tracciare i controlli effettuati a tutela dei consumatori sulle filiere delle carni bovine e dei prodotti lattiero-caseari in due aziende della Valtellina. Terminate le sperimentazioni, il Consiglio regionale ha approvato, all'unanimità, una risoluzione che impegna la Giunta regionale ad assumere tutte le iniziative necessarie alla creazione di una piattaforma informatica multifunzionale per l'applicazione dei servizi di tracciabilità e rintracciabilità ai prodotti agroalimentari.